

INDICE

	INTRODUZIONE	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	8
4.1	Comprendere l'organizzazione e il suo contesto.....	8
4.2	Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	8
4.3	Determinare il campo di applicazione del SGS-PIR	8
4.4	Sistema di gestione della sicurezza ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR)	8
4.5	Esame iniziale dei pericoli di incidente rilevante.....	8
5	LEADERSHIP	9
5.1	Leadership e impegno.....	9
5.2	Politica PIR.....	9
5.3	Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione.....	10
6	PIANIFICAZIONE	10
6.1	Azioni per affrontare rischi e opportunità	10
6.2	Obiettivi PIR e pianificazione per il loro raggiungimento.....	13
7	SUPPORTO	14
7.1	Risorse.....	14
7.2	Competenza	14
7.3	Consapevolezza.....	14
7.4	Comunicazione	15
7.5	Informazioni documentate.....	15
8	ATTIVITÀ OPERATIVE	16
8.1	Pianificazione e controllo operativi	16
8.2	Preparazione e risposta alle emergenze	17
8.3	Gestione delle modifiche	18
9	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	19
9.1	Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione.....	19
9.2	Audit interno	20
9.3	Riesame di direzione	21
10	MIGLIORAMENTO	22
10.1	Generalità.....	22
10.2	Incidenti, quasi incidenti, altre non conformità e azioni correttive	22
10.3	Miglioramento continuo	22
APPENDICE A (informativa)	GUIDA ALL'UTILIZZO DELLA PRESENTE NORMA	23
A.1	Generalità	23
A.2	Chiarimenti sulla struttura	23
A.3	Chiarimenti sulla terminologia e i concetti	23
A.4	Contesto dell'organizzazione	24
A.5	Leadership	25

A.6		Pianificazione	26
A.7		Supporto	29
A.8		Attività operative	30
	figura A.1	Esempio di gestione di una modifica nell'ambito di un SGS-PIR.....	32
A.9		Valutazione delle prestazioni	33
A.10		Miglioramento	34
APPENDICE (informativa)	B	INTRODUZIONE AI RISCHI DERIVANTI DA EVENTI NaTech E DA ATTI DELIBERATI	35
B.1		Prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti indotti da eventi NaTech	35
B.2		Prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti indotti da atti deliberati	37
APPENDICE (informativa)	C	CORRISPONDENZA TRA LA UNI 10617:2019 E LA UNI 10617:2012	39
	prospetto C.1	Corrispondenza tra la UNI 10617:2019 e la UNI 10617:2012	39
		BIBLIOGRAFIA	41

INTRODUZIONE

Il presente documento è allineato ai requisiti ISO per le norme sui sistemi di gestione riportati nell'Appendice SL del supplemento alla Parte 1 delle Direttive ISO/IEC¹⁾. Questi requisiti prevedono una struttura-tipo, denominata HLS (High Level Structure) – struttura di alto livello per i sistemi di gestione. La HLS definisce gli elementi essenziali minimi per i diversi sistemi di gestione e ha lo scopo di favorire l'integrazione di diversi sistemi coesistenti nella stessa organizzazione garantendone la congruenza e l'uniformità di linguaggio.

Nello sviluppo della presente norma tecnica in italiano si è lavorato, per quanto possibile considerata la specificità dell'oggetto della norma, al fine di rispettare l'uniformità nella struttura e nella terminologia.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma specifica i requisiti di base per la predisposizione ed attuazione di un sistema di gestione della sicurezza finalizzato alla prevenzione degli incidenti rilevanti (nel seguito SGS-PIR) connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose, come definite dalla legislazione vigente in materia²⁾.

La presente norma si applica agli stabilimenti i cui gestori desiderano:

- a) sviluppare, realizzare, mantenere e migliorare in continuo l'efficacia del proprio SGS-PIR al fine di eliminare o ridurre i rischi associati ai pericoli di incidente rilevante relativi all'attività svolta (ivi compresi quelli indotti da pericoli o disastri naturali o da atti deliberati) e che possono avere impatti sui lavoratori, la popolazione e l'ambiente in tutte le fasi di vita degli impianti cui si riferisce, dagli studi iniziali di fattibilità alla dismissione/demolizione;
- b) assicurarsi della costante conformità con quanto stabilito nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- c) dimostrare di essere conformi alla presente norma:
 - effettuando un'autovalutazione di conformità del proprio SGS-PIR (basata su audit condotti da auditor interni o esterni);
 - richiedendo la certificazione del proprio SGS-PIR presso un organismo esterno.

Tutti i requisiti contenuti nella presente norma sono da intendersi come parti che costituiscono un SGS-PIR. L'ampiezza del campo di applicazione e il dettaglio del SGS sono commisurati a fattori specifici quali: la politica aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti, la natura delle attività, i rischi e la complessità del ciclo produttivo, nonché gli obblighi previsti per il gestore dalla legislazione vigente per gli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 11226-1:2017 Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Parte 1: Linee guida per l'effettuazione degli audit

UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario

UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso

UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida per audit di sistemi di gestione

1) ISO/IEC Directives, Part 1, Consolidated ISO Supplement (Tenth edition, 2019), Annex L, Appendix 2.

2) Alla data di pubblicazione della presente norma è in vigore il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105.